

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00042751

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN Palazzo degli Istituti Anatomici

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico via Verdi, 8

LDCM - Denominazione raccolta Museo d'Antropologia Criminale Lombroso

LDCS - Specifiche sala n. 3

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria OR

DR - RILEVAMENTO

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVE - Ente responsabile S67

DRVR - Nome del responsabile della ricerca Nalbone G.

DRVD - Data rilevamento 1984

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione brocca

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione produzione torinese

ATBM - Motivazione contesto

LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LDFR - Regione Piemonte

LDFP - Provincia TO

LDFC - Comune Torino

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione	1865-1915
DTFM - Motivazione della datazione	esami sulla materia

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCM - Materia	terracotta
MTCT - Tecnica	tornitura/ incisione

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm.
MISA - Altezza	28
MISD - Diametro	20

UT - USO

UTF - Funzione	contenitore d'acqua
UTM - Modalita' d'uso	l'oggetto nella sua funzione istituzionale viene usato agendo sull'impugnatura superiore fino a raggiungere l'inclinazione necessaria allo scorrimento dell'acqua attraverso l'apertura laterale
UTO - Occasione	uso personale detenuti

UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

UTLR - Regione	Piemonte
UTLP - Provincia	TO
UTLC - Comune	Torino

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Dati di conservazione	NR
-------------------------------------	----

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'orcio ha forma arrotondata con impugnatura ad arco posta sul bordo superiore ed un beccuccio laterale per consentire il versamento dell'acqua contenuta. Lungo la superficie sono poi praticate varie incisioni con la figura di un uomo chiuso dentro un armadio, una mano che indica un uomo impiccato all'inferriata della cella. un uccello.
--	--

APF - APPARATO FIGURATIVO

APFT - Tipologia	a forma di oggetto
APFF - Funzione	decorativa
APFE - Materia e tecnica d'esecuzione	terracotta; incisione

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla superficie
	FUCILE/ GUIRNI 100 CELA PER/ CIAVO BIALESE GAMBRO

ISRI - Trascrizione	LADER/ ULTIMI ECES/ PACE
NSC - Notizie storico-critiche	L'orcio riproduce la vicenda dell'omicidio compiuto da Giovanni Cavaglià e la storia del suo suicidio. Il 28 agosto 1877 venne ritrovato, chiuso in un armadio della sua abitazione di via Cavour a Torino, il corpo del biellese Francesco Gambro, di professione carbonaio. Il cadavere occultato da un sacco di tela e da una coperta intrisa di sangue, presentava ferite al capo e il cranio fratturato in più punti vibrati con un grosso scalpello abbandonato nella stanza. L'autore dell'omicidio battezzato dalla stampa torinese come "l'orrido delitto di via Cavour" fu rapidamente individuato in Giovanni Cavaglià conosciuto quale amico del Gambro. Compiuto il delitto Cavaglià tentò la fuga in Svizzera dove venne però arrestato il 17 settembre dello stesso anno. Estradato e rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Torino, Cavaglià decise di sottrarsi al dibattimento e di suicidarsi dopo 100 giorni di detenzione, fissando il proprio proposito sull'orcio a lui assegnatogli. Tenne fede alla propria %

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Università degli Studi di Torino
CDGI - Indirizzo	via Verdi, 8

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	RP 17L-4
FTAT - Note	veduta laterale

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	registro
FNTT - Denominazione	Fondi Giudiziari, Corte d'appello di Torino, Registri Generali della sezione d'accusa
FNTD - Data	1863-1929
FNTN - Nome dell'archivio	Archivio di Stato di Torino
FNTS - Collocazione nell'archivio	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Lombroso C.
BIBD - Anno di edizione	1878

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Lombroso C.
BIBD - Anno di edizione	1906
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	p. 304

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere** specifica**BIBA - Autore** Aa. Vv.**BIBD - Anno di edizione** 1906**BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine** p. 37**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** specifica**BIBA - Autore** Lombroso C.**BIBD - Anno di edizione** 1896-1897**BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine** pp. 452 e seguenti**BIBI - Volume, tavole, figure** tav. LXXXII**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** specifica**BIBA - Autore** Colombo G.**BIBD - Anno di edizione** 1975**BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine** p. 209**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** specifica**BIBA - Autore** Levra U.**BIBD - Anno di edizione** 1985**BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine** pp. 270-273**MST - MOSTRE****MSTT - Titolo** La scienza e la colpa. Crimini criminali criminologi: un volto dell'Ottocento**MSTL - Luogo** Torino/Mole Antonelliana**MSTD - Data** 1985**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1985**CMPN - Nome** Nalbone G.**FUR - Funzionario responsabile** Di Macco M.**RVM - TRASCRIZIONE****RVMD - Data** 2007**RVMN - Nome** Comoglio S.**AGG - AGGIORNAMENTO****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Comoglio S.**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Note e osservazioni
critiche**

% prosegue da NSC: decisione e il 18 febbraio 1878 centesimo giorno della sua detenzione a Torino, i guardiani lo trovarono appeso per il collo ad una fune costruita con la tela del pagliericcio e attaccato all'inferriata della cella. Quello di Fusil (soprannome dialettale di Cavaglià) divenne presto un caso esemplare per la nuova antropologia criminale che in quella figura vide riassunte le tipologie patologiche e antropometriche del criminale. L'orcio è stato riprodotto in un altro esemplare conservato nella raccolta del museo a conferma dell'ipotesi che Lombroso usasse far riprodurre gli oggetti che reputava più significativi. Sull'omicidio compiuto da Giovanni Cavaglià si veda C. LOMBROSO, Giovanni Cavaglià, 1878; Gazzetta del popolo, 19 agosto 1877 e 20 febbraio 1878; Gazzetta piemontese 29 agosto 1877, 11 novembre 1877 e 20 febbraio 1878; C. LOMBROSO, L'uomo delinquente, Torino 1896-1897, v. I, pp. 452 e seguenti; A. S. T., Fondi Giudiziari, Corte d'appello di Torino, Registri Generali della sezione d'accusa. Per riproduzioni fotografiche dell'oggetto si veda C. LOMBROSO, Il mio museo criminale in "L'illustrazione italiana", 1906, p. 304; Congres international d'anthropologie criminelle, Turin 28 avril - 3 mai, Le musée de psychiatrie et d'anthropologie criminelle dans l'Université de Turin, Turin 1906, p. 37; G. COLOMBO, La scienza infelice: il museo di antropologia criminale di Cesare Lombroso, Torino 1975, p. 209; C. LOMBROSO, L'uomo delinquente, Torino 1896-1897, Atlante, tav. LXXXII. Si veda anche U. LEVRA (a cura di), La scienza e la colpa. Crimini criminali criminologi: un volto dell'Ottocento, catalogo della mostra Torino marzo - giugno 1985, Milano, 1985, pp. 270-273.